



COMUNE DI CANISTRO
(Provincia Di L'Aquila)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 37 DEL 30/11/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'anno duemilaventidue, addì trenta, del mese di Novembre, alle ore 18:10, presso SALA CONSILIARE, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il consiglio comunale, a seguito di rituale convocazione, contenente anche l'elenco degli argomenti da trattare, notificato ai Consiglieri Comunali in carica e pubblicato all'Albo pretorio del Comune stesso nei termini di legge. All'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
VITALE GIANMARIA	SI
PERSIA ALESSANDRO	SI
DE MICHELE SARA	SI
DI PIETRO PAOLO	SI
PALERMINI MONICA	SI
NATALIA MAURIZIO	--
MOSCATELLI ANTONELLO	SI
DI PIETRO LIBERATO	--
ANTONINI ERMERO	SI
DI PAOLO ANTONIO	SI
DOTO ERIKA	SI

Presenti n° 9 Assenti n° 2

Presidente

Ai sensi dell'art 39, comma 3, del T.U 18,08,2000, n.267 presiede il Presidente PALERMINI MONICA

Partecipa il Segretario Generale DOTT.SSA D'AGOSTINO ASSUNTA, che provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica. Risultato che il Collegio è costituito in numero legale (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.lgs. 267/2000, e dell'art. 7, comma 4, dello Statuto Comunale), il Presidente, introduce l'argomento iscritto nell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO la proposta di deliberazione come in allegato, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L’EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA” per diventare parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visto i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi dell’art. 49 comma 1° del D.Lgs. n° 267/2000, dalla Dott.ssa Di Genova Maria in qualità di responsabile del servizio economico finanziario, in calce alla proposta.

Udita la relazione del Segretario Comunale: il regolamento per l’effettuazione delle spese di rappresentanza è stato predisposto in quanto la Corte dei Conti sez. di L’Aquila, nella deliberazione n. 284/2022/PRSE, in riferimento al rendiconto dell’esercizio 2020, ha scritto: “Nel sito istituzionale alla sezione Amministrazione trasparente non è pubblicato il regolamento interno delle spese di rappresentanza. Questa Corte ritiene opportuno che l’Ente adotti uno specifico regolamento disciplinante le spese di rappresentanza, in quanto, in coerenza con i principi generali di coordinamento della finanza pubblica, le limitazioni imposte dall’art. 6, comma 8, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla le. 30 luglio 2010 n. 122 hanno come obiettivo il contenimento di tale tipologia di spesa. L’adozione di un regolamento in materia, data la natura facoltativa e non necessaria delle spese di rappresentanza, da considerarsi recessive rispetto ad altre spese della pubblica amministrazione, permette, oltre al rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, una gestione amministrativa-contabile, coerente con le norme inserite nella più ampia programmazione dell’Ente, garantendo l’efficacia dell’attività ordinaria ed un contenimento della spesa, così come imposto dalla vigente normativa.”

Uditi gli interventi:

Di Paolo Antonio: quando venni eletto Sindaco verificai che l’amministrazione che mi aveva preceduto aveva sostenuto per spese di rappresentanza un importo molto alto. Questo regolamento mi è sembrato restrittivo, ma non sapevo che la proposta per l’approvazione del regolamento per le spese di rappresentanza fosse stata preparata in seguito alla richiesta dalla Corte dei Conti.

Considerato che non ci sono altri interventi la Presidente del Consiglio Comunale passa alla votazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L’EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA”

Presenti n. 9; votanti n. 9;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

Di APPROVARE la proposta di deliberazione come in allegato avente ad oggetto: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L’EFFETTUAZIONE DELLE SPESE

DI RAPPRESENTANZA” per diventare parte integrante e sostanziale del presente atto ed il cui dispositivo deve intendersi qui integralmente riportato e trascritto.

Di approvare il Regolamento Comunale per l’effettuazione delle Spese di Rappresentanza, come in Allegato, che si compone di n. 10 articoli, al fine di garantire la trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità delle relative procedure.

In continuazione e con separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 9; votanti n. 9;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 20,00 la Presidente del consiglio comunale Ing. Monica Palermini, constatato che sono stati esaminati tutti gli argomenti all’ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Proposta di delibera Consiglio Comunale n. 215 del 23/11/2022

Servizio	AREA AMMINISTRATIVA , DEMOGRAFICA, ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI
Ufficio	UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile Procedimento	D'AGOSTINO ASSUNTA
Proponente/Relatore	VITALE GIANMARIA

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
-----------------	---

PREMESSO CHE:

- l'adozione di apposito Regolamento, o atto a valenza regolamentare equipollente, che disciplini i casi nei quali è consentito il sostenimento, da parte dell'amministrazione comunale, delle spese di rappresentanza, risponde a principi di sana gestione finanziaria.

- la disciplina generale ed astratta degli aspetti di rilievo delle spese di rappresentanza (quali, a titolo esemplificativo, la definizione di spesa di rappresentanza, l'enucleazione delle tipologie ritenute ammissibili, l'individuazione dei soggetti competenti a sostenerle, le modalità di imputazione contabile delle stesse) conferisce alle relative procedure la necessaria trasparenza e conoscibilità a garanzia della corretta spendita del danaro pubblico, in modo che sia sottratta a contingenti scelte degli organi di governo.

- come osservato dai magistrati contabili, le spese di rappresentanza, in quanto non necessarie, sono da considerarsi come recessive rispetto ad altre voci di spesa pubblica e, soprattutto, sono sottoposte a specifici vincoli di contenimento (in questo senso, l'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30/07/2010).

CONSIDERATO che il Regolamento delle spese di rappresentanza, costituisce, infatti, attuazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione ed ha lo scopo di:

- garantire il contenimento della spesa pubblica;
- uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

RITENUTO necessario che il Regolamento sia conforme ai principi di carattere procedimentale e sostanziale d'inerenza, ufficialità e congruità, elaborati dalla giurisprudenza della Corte dei conti.

CONSIDERATO che:

- la giurisprudenza contabile offre indicazioni chiare sulla nozione di "spesa di rappresentanza" e su quali siano le condizioni legittimanti l'utilizzo del denaro pubblico in relazione a tali finalità: le predette spese, per essere giustificate, devono assolvere il preciso scopo di promuovere, verso

l'esterno, l'immagine dell'Ente (Corte dei Conti, sez. Lombardia, del. n. 244/2018, del. n. 178/2017, del. n. 200/2016, del. n. 306/2015; sez. Emilia, del. n. 59/2015)

- esulano, di contro, da tale ambito le spese che rientrano nell'attività tipica e nelle competenze dell'ente, nonché quelle che rientrano nel quadro dei normali rapporti istituzionali e di servizio, in quanto relative ad interlocuzioni che rientrano nelle ordinarie attività cui gli enti sono chiamati per legge.

- in particolare, come precisato dai magistrati contabili, non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'ente:

- gli atti di mera liberalità;
- le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;
- l'acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni della Giunta o del Consiglio Comunale;
- omaggi, pranzi o rinfreschi offerti ad Amministratori o dipendenti;
- ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati all'ente da rapporti di tipo professionale o commerciale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ecc.);
- spese connesse con l'attività politica volte a promuovere l'immagine degli amministratori e non l'attività o i servizi offerti alla cittadinanza.

VISTA la deliberazione CC Sez. Controllo Campania del. n. 77 – 19;

VISTA la Delibera n. 6 del 1° febbraio 2021 della Corte dei Conti Lombardia, con la quale si chiarisce che, in merito alle spese di rappresentanza:

1) ciascun Ente Locale deve inserire, nell'ambito della programmazione di bilancio, apposito capitolo in cui vengono individuate le risorse destinate all'attività di rappresentanza, anche nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati dal Legislatore; capitolo di bilancio che deve essere reso autonomo rispetto ad altri al fine di evitare commistioni contabili;

2) esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'Ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali;

3) non rivestono finalità rappresentative verso l'esterno le spese destinate a beneficio dei dipendenti o Amministratori appartenenti all'Ente che le dispongono;

4) le spese di rappresentanza devono essere congrue sia ai valori economici di mercato sia rispetto alle finalità per le quali la spesa è erogata;

5) l'attività di rappresentanza non deve porsi in contrasto con i Principi di imparzialità e di buon andamento, di cui all'art. 97 della Costituzione.

ATTESO che la Corte dei Conti Lombardia ha analizzato le varie tipologie di spese per verificarne la riconducibilità nell'alveo delle spese di rappresentanza, da ciò possiamo concludere che non sono considerate tali:

– gli atti di mera liberalità;

- le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;
- l'acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni della Giunta o del Consiglio Comunale;
- omaggi, pranzi o rinfreschi offerti ad Amministratori o dipendenti;
- ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati all'ente da rapporti di tipo professionale o commerciale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ecc.);
- spese connesse con l'attività politica volte a promuovere l'immagine degli amministratori e non l'attività o i servizi offerti alla cittadinanza.

RITENUTO quindi di adottare uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza, al fine di garantire la trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità delle relative procedure.

PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare il Regolamento Comunale per l'effettuazione delle Spese di Rappresentanza, come in Allegato, che si compone di n. 10 articoli, al fine di garantire la trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità delle relative procedure.

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CANISTRO
(Provincia Di L'Aquila)

Pareri: ART. 49 D.Lgs. n. 267/2000

**SETTORE PROPONENTE: AREA AMMINISTRATIVA , DEMOGRAFICA,
ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI**

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
-----------------	---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Articolo 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000

Si esprime il parere di regolarità tecnica ai sensi Art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000 sulla deliberazione in oggetto:

FAVOREVOLE

CANISTRO li 25/11/2022

Il Responsabile del Servizio
F.TO DOTT.SSA DI GENOVA MARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Articolo 49, comma 1 e 147 bis D.Lgs. 267/2000

Si esprime il parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, D.Lgs. 267/2000. sulla deliberazione in oggetto:

FAVOREVOLE

CANISTRO li 25/11/2022

Il Responsabile del Servizio
F.TO DOTT.SSA DI GENOVA MARIA

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 65, comma 9, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 25.02.2012.

Il Presidente
F.TO PALERMINI MONICA

Il Segretario Generale
F.TO DOTT.SSA D'AGOSTINO ASSUNTA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 267

Il **16/12/2022** viene pubblicata all'Albo Pretorio OnLine la delibera di di Consiglio N.ro **37** del **30/11/2022** con oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

e vi resterà affissa per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CANISTRO, li 16/12/2022

Il Firmatario della Pubblicazione
F.TO DOTT.SSA D'AGOSTINO ASSUNTA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il giorno **30/11/2022** in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4° comma, D.lgs 267/2000)

CANISTRO, li 30/11/2022

Il Firmatario dell'Esecutività
F.TO DOTT.SSA D'AGOSTINO ASSUNTA